

Tricolori di trota torrente Si comincia a Zogno l'11 aprile

Pesca sportiva. Sul Brembo la prima prova delle qualificazioni. Quel giorno al via anche il Campionato italiano trota lago a coppie a Pontirolo Nuovo

SIMONE MASPER

È finalmente il momento di guardare avanti, al ritorno delle manifestazioni nazionali, quelle valide per i titoli italiani del 2021 della pesca sportiva. La federazione nazionale Fipsas, legata al Coni, ha diramato le prime date di questa stagione, che dovrà essere quella del rilancio dopo lo stop del 2020. E Bergamo ha risposto presente nelle sue discipline. Naturalmente si tratta solo delle prime date di qualificazione per i Campionati italiani, una situazione che andrà di pari passo con l'evoluzione della pandemia nei prossimi mesi. Domenica 11 aprile a Zogno, sul fiume Brembo, è in programma la prima prova del Campionato italiano trota torrente, la qualificazione della zona A1. Per i migliori della categoria, quelli già qualificati alle fasi finali dell'Italiano, lo stesso weekend è in programma una doppia prova del Club Azzurro sul torrente Agno in Veneto.

Nella trota lago, invece, si ripartirà anche con le sfide dedicate alle squadre: si partirà il 28 marzo al lago Pilastroni di Vicenza con le migliori formazioni italiane, mentre il Trofeo di Serie A1 per squadre di società nella stessa giornata si terrà al lago Fipsas di Novara. Domenica 11 aprile ci sarà la prima



Il campo di gara sul fiume Brembo, a Zogno: già il 7 marzo si gareggerà per la trota con le esche naturali

prova del Campionato italiano a coppie: per gli agonisti della provincia di Bergamo ci sarà l'appuntamento con gli altri atleti lombardi al lago Arcadia di Pontirolo Nuovo.

Gare già il 21 febbraio e il 7 marzo
Già nel mese di gennaio e in queste settimane si sono svolte e si svolgeranno le cosiddette prove del Trofeo Italia Open, manifestazioni di interesse nazionale: il prossimo appuntamento in Bergamasca è fissato per domenica 21 febbraio,

quando al Tiro di Martinengo si disputerà la prova di pesca alla trota con esche artificiali da riva. Domenica 7 marzo la società di Strozza organizzerà sul fiume Brembo a Zogno la prova più sentita dai nostri agonisti, quella della pesca alla trota con le esche naturali: sarà una sorta di avvio stagionale in Bergamasca, in sostituzione delle gare di apertura degli scorsi anni.

Per la trota lago gli agonisti delle società orobiche saranno invece impegnati fuori provin-

cia o regione: l'appuntamento, dopo la prova di gennaio al Triangolo Martinenghese, sarà domenica 21 febbraio al lago La Cava, in provincia di Brescia. Anche a livello provinciale, Fipsas Bergamo non ha smesso la propria attività, ma è pronta a rilanciare le sue iniziative dal punto di vista agonistico: le date dei campionati orobici sono pronte, ma si è ancora in attesa dell'ufficialità per la loro pubblicazione, che dovrebbe avvenire nella prossima settimana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella foto d'archivio, Stefano Tironi in azione al Mondiale del 2016

Tironi sul podio della gara nazionale sul Giavera, a Treviso

Pesca sportiva

L'ex campione del mondo che gareggia per la Valle San Martino chiude secondo. Bene anche Pulcini e Gozzini

Pochi ma buoni, sono gli agonisti bergamaschi della trota torrente che hanno preso parte alla prima manifestazione di interesse nazionale della disciplina. Sul torrente Giavera, in località Ponzano, in provincia di Treviso, la Pescatori Montello ha organizzato la prima prova della specialità che ha visto impegnati i concorrenti del Club Pesca Valle San Martino e dei Cannisti Club Bergamo. La vittoria finale è andata al vicentino Michele Magro del Team Agno con 51 pesci, mentre l'ex campione del mondo Stefano Tironi è andato vicino al successo, chiudendo il suo settore al primo posto con 45 trote e al secondo posto nella classifica generale. A podio, nei rispettivi settori, troviamo altri due concorrenti bergamaschi,

entrambi della Cannisti Club Bergamo. Michele Pulcini ha chiuso al terzo posto il proprio settore con 24 trote, mentre l'ex campione italiano Luca Gozzini ha chiuso il suo al secondo posto con 33 trote. Nella gara veneta erano presenti anche due settori a spinning, che però non hanno visto protagonisti atleti bergamaschi: miglior risultato per due concorrenti del Team Trota Brescia, che hanno vinto i rispettivi settori: Andrea Cerioli con 23 e Matteo Galelli con 22 trote. Il prossimo appuntamento a livello nazionale è in programma sul Torrente Agno nel vicentino il 28 febbraio. Le manifestazioni di carattere internazionale restano l'unica delle attività al momento possibili, nella speranza di poter riaprire almeno alle competizioni provinciali: le gare organizzate dalle società orobiche in preparazione alla vera stagione agonistica quest'anno restano solo un ricordo.

Si. Ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volpi eletto presidente regionale Fib

Bocce

«Più spazio a giovani, donne e al settore paralimpico». Nel consiglio anche il bergamasco Nespoli

Il feeling fra Bergamo e le bocce è profondo, la nostra città è spesso protagonista nel panorama bocchistico e lo è stata anche sabato scorso ospitando l'assemblea elettiva regionale. Al Centro Congressi Papa Giovanni XXIII, infatti, si sono svolte le elezioni per dare al Comitato Fib lombardo un nuovo gruppo dirigente. Ad aprire l'assemblea, alla quale ha partecipato il 64,8% degli aventi diritto al voto, è stato il presidente nazionale Marco Giunio De Sanctis.

Con 1091 voti, il commissario straordinario del Comitato Moreno Volpi (cremonese che vive a Lodi) è stato eletto presidente e guiderà la Lombardia insieme ai nuovi consiglieri Bruno Casarini, Guido Bianchi, Costantino Faeda (in quota affiliati), il bergamasco Roberto Nespoli, Franca Aldeghi (in quota atleti) e Mauro Perrone (in quota tecnici).

«Ci aspettano molte sfide – ha detto Volpi, dopo la vittoria – la prima fra tutte è ovviamente la ripartenza e a questa segue la promozione del nostro sport. Una promozione che deve ovviamente passare attraverso i giovani, ma anche attraverso il settore paralimpico e quello femminile. Dobbiamo dare spazio, dobbiamo essere un mondo inclusivo, nel solco della grande tradizione popolare delle bocce. Purtroppo soffriamo di una lentezza nel ricambio generazionale, anche nella dirigenza delle società e questo rallenta l'attività, sempre più digitalizzata e quindi sempre più bisognosa di giovani avvezzi alla tecnologia».

Il progetto di avvicinamento dei piccoli attraverso le scuole riceverà nuovo impulso. «Portare le bocce nelle scuole non basta – ha proseguito il neo presidente –, dobbiamo elevare la qualità della nostra proposta. Sino ad ora era affidata solo ai nostri educatori, persone preparate, disponibili che godono della miastima. Poter contare sulla collaborazione di giovani istruttori i se ci permetterà di offrire un'immagine di professionalità che sicuramente



L'assemblea svoltasi al Centro Congressi Papa Giovanni XXIII

è importante innanzitutto per le famiglie che ci affidano i loro figli».

A Bergamo l'Europeo per club

Figure professionali che devono poter contare su strutture accoglienti, come il nuovo Centro federale di Bergamo. «È sicuramente il nostro fiore all'occhiello – ha sottolineato Volpi – ma non dobbiamo considerarlo un luogo nel quale accentrare le attività, piuttosto come un volano per ridare vitalità a tutta la provincia bergamasca. Il Centro non deve fagocitare, ma distribuire; la sua presenza deve essere lo spunto per movimentare le società dell'intera Provincia.

Questo è sicuramente il suo compito principale; poi ovviamente non mancano i grandi appuntamenti che Bergamo potrà ospitare proprio grazie al Centro. In ottobre, per esempio, si disputeranno sulle sue corsie le finali del Campionato europeo per club».

Bergamo dunque ha tutte le carte in regola per recitare un ruolo da protagonista nel panorama bocchistico di altissimo livello, addirittura internazionale ed il nuovo presidente Moreno Volpi è intenzionato a valorizzarla al massimo.

Donina Zanoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Diversificare le proposte per attirare giovani»

Bocce

Il consigliere bergamasco Nespoli parla del futuro e di come salvaguardare il ruolo sociale di questo sport

Per Roberto Nespoli, prima presidente del Comitato di Bergamo e poi delegato (in seguito alla soppressione dei Comitati), inizia una nuova avventura: quella di consigliere regionale. «Sarà un'avventura molto impegnativa – ha affermato Nespoli, soddisfatto per il risultato elettorale – perché abbiamo molti progetti ed ora dobbiamo metterli in pratica. Anche perché da questi progetti dipende in parte il futuro del nostro sport». La nostra provincia è sicuramente sotto i riflettori, anche grazie al Centro tecnico federale, ma anche per idee innovative. «La società cittadina Orobica è la prima ad avere un gruppo di petanca – ha sottolineato non senza una certa giustificata soddisfazione –. Al Centro ci sono corsie per il volo e per la petanca, questo ha sollecitato la formazione di questo gruppo che ha già raggiunto una ventina di componenti. Diversificare le proposte, senza ovviamente trascurare la rafia, è la nostra tradi-



Roberto Nespoli, 62 anni

zione, può essere un modo per farsi conoscere ed apprezzare fra i giovani». Senza appunto dimenticare il passato. «Vorrei proporre gare per tutti gli appassionati che non partecipano alle gare ufficiali – ha concluso Nespoli –, mantenendo così viva la passione per le bocce ed il gusto per la sfida. In genere sono pensionati, spesso ex giocatori magari anche di talento, che possono sfidarsi in gare pomeridiane con tanto di premiazioni». Perché le bocce hanno bisogno di crescere, mantenendo però quel ruolo sociale che è da sempre una caratteristica fondamentale. **D.Z.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA